

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 32
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 8
 id. mese . . . 3
 Le associazioni non disdette si
 intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 a tesime 5.
 I manoscritti non si restitu-
 scono. — Lettere e pieghi non
 fraticati al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga ca. 80 — In
 terza pagina sopra la firma (re-
 clamo) — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 30
 in quarta pagina ca. 20 —
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8. e 4. a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annonci del **CITTADINO ITALIANO** via della Po-
 sta 16 Udine.

Per le nozze d'argento delle LL. MM.

Il ricevimento al Quirinale

La parola del Re

Sabato le LL. MM., il Re e la Regina, circondate dalle LL. AA. RR. il Principe di Napoli, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi ed il Duca di Genova, nonché dalle loro Case, civile e militare, riceverono nel pomeriggio i gran Collari dell'Annunziata, il Senato e la Camera, i ministri e sottosegretari di Stato, della Provincia e della città. Il ricevimento, avendo un carattere familiare, ebbe luogo in abito da mattino. S. M. il Re, nel rispondere all'indirizzo letto dalla Presidente del Senato, da noi pubblicato sabato, disse: «Le espressioni così vive d'affetto per la Regina e per me che mi sono rivolte dal Senato del Regno, mi empiono l'animo di dolce e profonda commozione; né meno cara impressione destano nel mio cuore le parole colle quali il Senato saluta il nostro potente alleato ed amico, l'Imperatore di Germania, i Principi ed i rappresentanti di tutte le Potenze convenute a questa festa della mia famiglia. Il ricordo del magnanimo mio avo e del mio compianto e glorioso genitore, è novella prova della devozione tradizionale del Senato alla mia Casa e del suo culto per le sue memorie che essa è superba di avere comuni coll'Italia.

L'onor. Zanardelli lesse poscia il seguente indirizzo approvato dalla Camera dei deputati nella seduta del 15 aprile 1893:

Sire e graziosa Regina,

«A Voi, figliuolo del Re, che per la indipendenza e la libertà della Patria posero l'anima e la vita, offriamo riverente ed affettuoso il saluto della Nazione. Non può essere contenuta dentro queste anguste pareti che la lealtà onora e fa benedette una bontà non smentita mai, ed ogni gentilezza che abbellisce la commemorazione del giorno sacro alla famiglia. Molto più lungi si estende la festa dei pensieri e delle opere nelle quali per corso di 5 lustri si accomunarono due anime elette. Né da oggi s'impara quanta fede mantennero le promesse del giorno dei Vostri sponsali, giorno ognora presente per la nobile successione dei fatti che questa nostra Roma mirabilmente compendia e per la vista del Principe, il quale da nessuna parte può trarre esempi migliori di fede e di valore che da Voi, o Re; da nessuna parte più vive ispirazioni a ogni cosa bella e gentile che dalla mente e dal cuore della nostra Regina.

«Comuni avemmo le gioie e i dolori, e la vicenda dei casi egualmente sentiti fu suggello di quella devozione che la memoria Italia vi attesta ora e vi servirà sempre. Di mezzo all'applauso echeggiante lungo la vostra via, tendeste l'orecchio al gemito degli infelici e un alto senso di pietà vi trasse verso di loro. Comprendono i popoli la grandezza del Re che vuole per robusti il lavoro, per deboli l'aiuto. La patria è orgogliosa di Voi, verso i quali mira festosamente accorrere i Sovrani e i rappresentanti di generose Nazioni, e nelle ricambiate accoglienze sente quanta sia la dignità Vostra e la sua, e delle speranze avvisate per la concordia e la prosperità delle genti e riconoscente a Voi, e riconoscente ai grandi ospiti Vostri. Da questa nobiltà di ricordi, dall'affetto degli Italiani, dal patto universale sorge l'augurio. Quando ritornerà questo giorno solenne al saluto del popolo, si mescano amorevoli le voci dei Vostri nipoti, dagli avi al culto della libertà e della grandezza d'Italia».

S. M. il Re, all'indirizzo presentatogli dal Presidente della Camera, rispose nei seguenti termini: «Le commoventi prove di affetto che vengono date in questi giorni da tutta l'Italia alla Regina ed a me, hanno la loro più alta espressione nel saluto che la manifesta la rappresentanza esclusiva della nazione. Il mio cuore esulta di gioia nel sentirsi circondato di così grande amore e devozione con patriottico orgoglio.

«Ne vedo testimoni in Roma il mi-

alleato ed amico, l'Imperatore di Germania, con la sua augusta consorte, gli augusti Principi convenuti coi Rappresentanti di tutte le Potenze a dare prova all'Italia ed a me della loro simpatia ed estimazione.

«La patria sa che io e la mia Famiglia viviamo della stessa sua vita e che alla sua felicità sono rivolti tutti i nostri pensieri. Ma è pure viva la necessità dell'animo mio di ripeterlo ai Rappresentanti della nazione, perché si facciano interpreti della nostra riconoscenza e del nostro immenso affetto verso il popolo italiano.»

Dimostrazioni popolari

Durante tutto il ricevimento delle Autorità al Quirinale, la piazza era straordinariamente gremita. Alle 4 1/2 la rappresentanza comunale di Roma, in treno di gala, preceduta da un drappello di carabinieri a cavallo, entrò al Quirinale. Essa era seguita da 500 Associazioni con bandiere, con molte musiche della città e del circondario di Roma, del circondario di Viterbo, Civitavecchia, Velletri e Frosinone, che, riuniti in Piazza dell'Indipendenza, percorsero la via Nazionale e giunsero al Quirinale fra grandi acclamazioni. Davanti al Quirinale, la dimostrazione in onore dei Sovrani fu imponente, frenetica. I Sovrani presentarono al balcone insieme al Sindaco ed alla Giunta.

La folla fece loro una grandiosa e lunga ovazione agitando i cappelli ed i fazzoletti. Nel momento che i Sovrani presentarono al balcone si alzarono dalla piazza del Quirinale un grande numero di colombi viaggiatori recanti l'annuncio delle nozze d'argento. La dimostrazione continuò indescrivibile circa due ore. Le Associazioni sfilarono sotto il balcone, dove i Sovrani rimasero fino al termine della dimostrazione.

Il pranzo di gala al Quirinale

Sabato sera, alle ore 8, pranzo di gala con 220 coperti. I Sovrani, Principi nazionali ed esteri siedono soli a tavola nella sala degli Arazzi. Il Re aveva alla destra l'Imperatrice, il granduca Vladimir, la Duchessa di Genova madre, il Principe di Montenegro, il Duca di Genova; a sinistra la Regina di Portogallo, il duca York, la duchessa Isabella e il Conte di Torino.

La Regina aveva a destra l'Imperatore, la duchessa d'Aosta, il principe Giorgio di Grecia e il Duca d'Aosta; a sinistra l'arciduca Raineri, la granduchessa Wladimiro, il Principe di Napoli e il Duca degli Abruzzi.

Nel salone da ballo vi era una tavola di 220 coperti coi Collari dell'Annunziata, i ministri, i seguiti dei Sovrani e tutte le Autorità.

La città era illuminata. Al pranzo di gala re Umberto pronunciò il seguente brindisi in francese:

«Le cœur rempli de joie et de reconnaissance je tiens à remercier mon cher frère l'empereur Guillaume et son auguste épouse. Je tiens à remercier les Princes parents, amis, alliés qui sont venus partager avec ma famille les douces émotions de ce jour. Nous avons, la Reine et moi, agréé leurs souhaits comme un gage de bonheur pour nous, pour notre Maison, pour notre peuple.

«A mon tour, en mon nom et au nom de la Reine je bois à la santé de Leur Majesté l'Empereur et l'Impératrice d'Allemagne. Je bois à la Santé des Augustes assis en ce moment au tour de nous. Je bois à la santé des Souverains et Chefs d'Etats dont les Princes ou les représentants officiels nous ont aujourd'hui apporté les vœux et les félicitations.»

Dopo il brindisi intonossi l'Inno prussiano.

Guglielmo rispose in tedesco col seguente brindisi: «Vogliamo le Loro Maestà permettermi di esprimere loro, in nome dell'Imperatrice e mio, sinceri ringraziamenti per la magnifica accoglienza, avendo un nuovo pegno dell'amicizia personale di V. M., che ho ereditato da mio padre e da mio avo.

«Io mi inspiro in loro offrendovi i miei auguri di felicità per la festa d'oggi e coll'espressione della nostra amicizia personale quella della sincera simpatia che unisce i popoli dell'Italia e della Germania e che manifestasi con nuova forza in questi giorni. Nello stesso tempo esprimo alle Vostre Maestà a nome degli augusti ospiti qui convenuti i nostri più sinceri ringraziamenti nella calorosa accoglienza fattaci dalle Vostre Maestà.

«Gli entusiastici omaggi presentati ad esse in questi giorni risuonano alle nostre orecchie come una bella melodia ispirata dall'amore di un popolo per il suo Sovrano. Siamo commossi fino in fondo del cuore nel vedere un intero popolo associarsi alla bella festa di famiglia del suo Re. Vediamo in tale fatto una testimonianza delle intime relazioni esistenti fra la Casa Reale ed il popolo italiano.

«Facciamo tutti il voto che la protezione e le benedizioni del Cielo scendano per molto tempo ancora su tutta la Casa Reale per la salute dell'Italia e dell'Europa.»

L'Imperatore concluse il suo brindisi con le seguenti parole pronunciate in italiano:

«Boyo alla salute delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.» Dopo tale brindisi fu intonato l'Inno reale italiano.

IL RISVEGLIO CATTOLICO

E' confortante per noi il sentire così attestare dagli stessi nostri avversari più accaniti, come dal *Messaggero*. Costui lo attribuisce al fatto che, chi sta con i clericali può contare sul loro appoggio. No, caro confratello, invece è proprio quell'accrescimento di fede che voi vi capitate a negare. La nostra fede è avvezzata da secoli a simili trionfi che moltissimi, per convertirsi a lei, per seguirla, affrontano i più grandi sacrifici, come la privazione dei beni, della libertà, della vita, medesima; la nostra storia è la storia dei martiri. — Invece, oh! quanti per la speranza di appoggio, da voi liberali, non hanno il coraggio di mostrarsi veri cattolici in pubblico, quali lo sono in segreto per convinzione. — Ve lo assicuro uno che conosce un po' addentro le coscienze: all'ora stessa in cui i caporioni di voi liberali cessassero di essere potenti materialmente, quali lo sono, per la massa parte, con i denari rubati alle stesse nostre sacchoccie, con le arti del *Gran Tabaccaio*, alla stessa ora sarebbe bello che spacciato il vostro partito.

Voi dite che per guadagnare il popolo alle vostre idee, bisognerebbe dargli quella ricchezza, quella prosperità anche materiale che godeva sotto gli antichi governi. Dite bene: ma allora non sareste più quel che siete, e restituireste per sentimento di onestà, tutto ciò che vi siete indebitamente appropriati finora.

Avete tolto al povero popolo i quattrini, e vi vantate di avergli dato una libertà che nei tempi passati non esisteva, come voi asserite. La libertà!!! Non ce n'è altra, per opera vostra, fuorché quella che non avete saputo personificare che nel *lesattore* e nel *commissario di leva*.

Voi confessate gemendo. Vi compatisco, povero *Messaggero*. Ma non so che fare. E' la storia, la tradizione, la conseguenza logica del liberalismo. Rinunziate a tutte queste cose insieme: ed allora potrete pensare ad affezionarvi al popolo.

Il S. Padre e la stampa cattolica tedesca

Ecco la versione del discorso che il Sommo Pontefice rivolse lunedì scorso alla deputazione della Società della stampa tedesca:

«Questa manifestazione del vostro attaccamento e della gioia che provate nel veder celebrare il 50.° anniversario del giorno in cui ricevemmo la pienezza del sacerdozio,

Ci commuove profondamente. In fatti tali sentimenti corrispondono a quelli di speciale benevolenza che Noi nutriamo per i cattolici della Germania e specialmente per quelli i quali si sono dedicati alla nobile missione che voi compite; coloro che scrivono e diffondono giornali e riviste informati allo spirito cattolico, sono davvero benemeriti della religione e della Chiesa di Dio.

«E' difficile trovare una missione più importante di quella intesa a difendere i sacri diritti della verità in mezzo all'attuale invasione di errori, e all'ordine immenso dei costumi e delle dottrine, pur rispettando la salda carità. Noi abbiamo la ferma fiducia che voi compirete questa missione con pieno successo: seguendo le vie ed osservando le regole che vi additano gli insegnamenti della Santa Sede Apostolica. Questa Sede infatti, è il fondamento incommutabile su cui riposano la giustizia e la verità; la rocca insuperabile del principio di autorità, attaccato violentemente da una sirenata licenza; essa è nel medesimo tempo l'elemento il più efficace e il vincolo il più solido della concordia e della pace.

Vi è facile altresì di comprendere la gioia che Ci ha recato l'espressione così marcata dei vostri sentimenti di fedeltà e di sottomissione verso la Santa Sede, della quale voi continuate — ne abbiamo la certezza — a difendere i diritti sempre con lo stesso coraggio. Per mantenervi nella via che avete intrapresa avete gli incoraggiamenti oggigiorno più grandi da parte di coloro che hanno risentito vantaggio dalla vostra intelligente attività; la riconoscenza e gli applausi degli uomini intelligenti ed onesti. L'ambizione di raggiungere lo scopo che vi proponete, la importanza dei risultati che attendete dai vostri sforzi, non saranno per voi un mediocre incoraggiamento.

Fra i risultati da attendersi stanno al primo posto la pace e la concordia perfette fra la Chiesa ed il potere civile; la prima incaricata per missione divina di lavorare alla salvezza degli uomini; il secondo di occuparsi della loro maggiore prosperità temporale. Se queste due potenze uniscono i loro sforzi, le loro missioni rispettive saranno pienamente compiute, ma se qualche dissenso le divide non proveranno ambidue che spiacevoli e disastrose sconfitte.

Perseverate dunque nell'opera con tanto zelo intrapresa e ricevete come pegno del Nostro affetto per voi la apostolica benedizione che cordialmente accordiamo a voi tutti ed a ciascuno in particolare.

L'AFFLUENZA A ROMA

L'affluenza dei pellegrini è in questi giorni a Roma straordinaria, e tale che ha uguagliato se pure non ha sorpassato quella del primo periodo delle feste giulianarie.

Nelle basiliche, nei santuari, negli antichi monumenti di Roma e soprattutto a San Pietro non si incontrano che pellegrini giunti isolati, gli altri in gruppi di condizionali e di paesi i più svariati, ma tutti animati da una fede e da un amore intenso che li guida ai piedi del Vicario di Gesù Cristo.

Oltre a ciò vi si aggiunge ora la folla che arriva a Roma per le feste monarchiche.

Per preparare, per adattare, per aggiustare le vie e le piazze si lavora febbrilmente.

Roma ci guadagna perché vede sistemate per la venuta di imperatori certe opere di edilizia che per solito si lasciano. Come pure è un grande vantaggio per il commercio; non però per il governo, per il municipio e per la istruzione civile, della quale ultima si accerta che abbia fatto un'operazione con una Banca straniera per aver fondi bastevoli alla mano.

"L'Home rule", irlandese

L'importante discussione in seconda lettura del progetto di legge per l'home rule irlandese continua alla Camera dei Comuni inglese con sempre maggiore interesse. Il fatto capitale delle ultime sedute fu un discorso del Chamberlain, capo dei liberali dissidenti, e la risposta del Davitt l'ardente home rule irlandese.

Tutto quanto vi è di più mordace e battagliero fu dal Chamberlain posto al servizio della tesi dell'opposizione, e con forza singolare fece valere il grave argomento secondo il quale gli irlandesi consideravano la legge di autonomia del Gladstone come il principio verso la separazione completa dell'Irlanda dal resto del Regno. Nulla vi è che maggiormente urti il sentimento patriottico inglese quanto il timore di uno smembramento dell'Impero ed il Chamberlain se ne valse con rara abilità.

Ma lo spettro del separatismo, agitato dal capo dei liberali dissidenti, fu dissipato dalla risposta del Davitt, che fu un vero avvenimento parlamentare. Conviene notare che il Davitt, vecchio feniano, rappresenta l'elemento più avanzato irlandese e riflette specialmente il sentimento dei contadini, di cui è il portavoce e l'idolo. Ora il Davitt, di cui è nota la lealtà, ha dichiarato nel modo più formale, con un accento di sincerità che colpì gli stessi suoi avversari, che l'Irlanda considererebbe la legge dell'home rule come una soluzione definitiva e irrevocabile del problema irlandese e l'accetterebbe con profonda riconoscenza, senza l'ombra di un preconcetto.

L'effetto di tali affermazioni è stato così potente che il Governo ha deciso di farle stampare e affiggere in tutto il Regno. E le probabilità di successo della legge sono aumentate. Nondimeno i conservatori non si danno per vinti e continueranno fieramente la lotta. E', comunque, un bel esempio di energia e di calde convinzioni che di rado si trova in altri Parlamenti.

ITALIA

Pisa — Esplosione di dinamite — Erano circa le ore 2 antimeridiane del 20, quando la guardia di pubblica sicurezza di piantone al palazzo prefettizio scorgeva un involto nell'angolo che fa il palazzo coll'asilo della pubblica assistenza. La guardia prima diede un calcio nell'involto, poi lo prese in mano per gettarlo nell'Arno vicino.

Subitaneamente avvenne un'esplosione veramente formidabile e terrorizzante. L'esplosione fu seguita dalle grida strazianti della guardia che furono sentite nel silenzio della notte a parecchia distanza.

La guardia ferita si chiama Bandini Giuseppe ed è di Portici in provincia di Firenze. Ebbe le prime cure alla pubblica assistenza e condotto all'ospedale vi subì l'amputazione della ditta della mano.

Sul luogo dell'esplosione oltre le guardie di questura accorsero tutto il colonnello di fanteria Briffa, il capitano dei carabinieri e i cittadini che si trovavano fuori di casa.

Non si ha finora alcun indizio sui colpevoli.

Roma — Un conte americano nominato duca dal Papa — Il Santo Padre volendo dare un attestato della sua particolare considerazione e benevolenza all'illustre e generoso Conte De-Loubet di Nuova-York, negli Stati Uniti d'America, lo nominava Duca, in occasione del Suo Giubileo Episcopale, e nella particolare udienza accordata al medesimo nei passati giorni, con le anguste sue mani gli consegnava il relativo diploma.

Tutti coloro i quali conoscono l'ammirabile abnegazione del sig. De-Loubet per le opere cattoliche, la generosità con la quale egli le sostiene e di cui hanno risentito i benefici effetti anche parecchie Opere italiane, applaudiranno all'alta distinzione che il Santo Padre gli ha conferita. E' noto altresì che per ordine del signor De-Loubet vennero eseguite dal celebre scultore cavaliere Lucchetti le magnifiche statue di Leone XIII destinate alla Università Cattolica di Washington e alle Cattedrali di Perugia e di Carpineto.

ESTERO

Francia — Disposizioni militari per primo maggio a Parigi — Il prefetto della Senna di concerto col Governo, ha licenziato l'uso della Galleria delle macchine ai socialisti che volevano tenere un grandioso meeting per il 1.º maggio. I socialisti irritati da tal rifiuto si sono riuniti alla camera di lavoro ed hanno deliberato che ogni sindacato debba riunirsi nel primo maggio all'appello, convergendo tutti alla stessa camera del lavoro. Il generale Loizillon, ministro della guerra, ha mandato ai comandanti di corpo le seguenti istruzioni per il 1.º maggio:

1.º Tutte le truppe debbono rimanere consegnate, pronte a marciare. 2.º Delle masse di cavalleria e di gendarmeria si concentreranno nei punti in cui temesi che l'ordine possa venire turbato.

Germania — Precauzioni contro il cholera a Berlino — Il presidente della polizia berlinese ha pubblicato un avviso, che mette in avvertenza il pubblico di astenersi dalle bevande gelate, specialmente se minerali, nei prossimi mesi caldi, stante il pericolo della riapparizione del cholera.

Russia — Arresto di un cassiere russo — E' stato arrestato a Pietroburgo il cassiere della Società commerciale russa dei prodotti farmaceutici, per avere dilapidato in spese personali la somma di 370,000 rubli, senza contare altri 25,000 rubli costituenti il capitale della cassa di risparmio degli impiegati della predetta società.

Cose di casa e varietà**Bollettino Meteorologico**

— DEL GIORNO 24 APRILE 1893 —

Udine-Riva Castello-Altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 10.8

Min. Ap. notte 6.4

Barometro 755

Stato atmosferico — Bello

Vento

Pressione Crescente

Jeri — Bello

Temperatura: Massima 23.1 Minima 10.1

Media 15.97 Acqua caduta mm. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 4.5 Leva ore 11.57 a
Passa al meridiano 11.54.49 Tramonta 2.30 a
Tramonta 6.55 Età giorni 7.9
Fenomeni:

La festa di Sabato

Il movimento incominciato fin dalla mattina andò man mano aumentando per l'arrivo di molti provinciali ed alcuni d'oltre confine, attirati anche dalla Mostra enologica.

Verso le 4 s' incominciò a chiudere i negozi. Durante il concerto datosi la sera dalle due bande, Piazza V. E. e Mercatovecchio formicolavano di gente. Il caffè Dorta era zeppo. Predominava il ceto aristocratico largamente rappresentato da signore e signorine, che da qualche tempo hanno preso il vezzo di frequentare gli splendidi locali del Caffè Dorta, il quale sotto ogni rapporto è degno di una capitale.

Un magico effetto produceva il riflettore elettrico, posto sulla specola che colla sua striscia luminosa, andava man mano rischiarendo i vari punti della città. Moltissimi erano recati sulla riva del Castello ad ammirare i fuochi accesi sui lontani colli di C.vidale, di Faedis e sul Matajur. Benchè in realtà molto grandi, apparivano all'occhio quali semplici punti luminosi sorgenti dal lontano orizzonte.

Alla rappresentazione di gala data al Minerva dalla compagnia Bellotti-Bon con *Le due dame* di Paolo Ferrari, assisteva tutta l'High-life udinese.

Il teatro era sfarzosamente addobbato ed illuminato a giorno. All'apparire delle Autorità s'intuorò la *Marcia Reale* di cui si volle il bis, fra interminabili applausi e battimani. Come il solito, i signori erano a capo scoperto e le signore in piedi.

Anche al Nazionale gli esercizi del fakhro provenienti dall'Eldorado (?) di Parigi, dove ottenne immenso successo, attrassero una piena straordinaria, e riscosero calorosi applausi.

Alla mostra enologica le libazioni continuavano con un crescendo non invidiabile, e molti, tanto per far onore al vino friulano, ed in sfregio al baccaro, si disponevano alla seconda e terza edizione dell'alcolite.

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 10 Aprile 1893 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Tenne e notizia la comunicazione relativa al rigetto per parte della IV sezione del Consiglio di Stato del ricorso avanzato da varie provincie del Veneto contro la classifica del faro Spignon.

— Respinsse la domanda di Cipione Salvatore di Lestizza diretta ad ottenere l'assunzione a carico provinciale delle spese di cura e mantenimento di un di lui figlio ricoverato nel manicomio.

— Autorizzò la rinnovazione per intero di due delle quattro barriere in legno lungo la strada d'accesso al ponte sul Cellina al Giulio colla preavvisata spesa di L. 2650.70 con riserva di proporre a suo tempo lo stanziamento nel bilancio 1894 della somma occorrente per la rinnovazione delle altre due barriere.

— Visto che la ditta Tellini provvede alla cancellazione dei registri censuari di una marca feudale che era iscritta sul fabbricato ex Belgrado acquistato dalla provincia, autorizzò lo svincolo del deposito di L. 4000 in rendita, che a titolo di cauzione era stato dalla ditta stesso effettuato.

— Approvò il progetto di quinquennale manutenzione 1893-1897 della strada prov. Spilimbergo-Maniago, autorizzando di conseguire le pratiche d'asta sul dato di annue Lire 2028.05.

— Visti gli atti di collaudo a lavori di ripristino, danni causati dal nubifragio del 8 luglio 1886 in Comune di S. Leonardo, riconobbe in L. 45306.29 la spesa totale incontrata dal Comune, e quindi ritenne in Lire 9061.26 (delle quali Lire 3915.54 già pagate) la quota a carico provinciale in base alla deliberazione consigliare 14 settembre 1886. Di conseguenza autorizzò il pagamento a favore del Comune di S. Leonardo della somma di Lire 5145.72 a totale tacitazione di ogni suo avere, ritenendo con ciò adempiuto ad ogni obbligo dipendente e conseguente dalla suddetta deliberazione consigliare.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comune della Provincia di Udine.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 32 mentecatti.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire dei lavori in aderenza alle strade provinciali subordinando le concessioni all'adempimento delle volute prescrizioni.

Autorizzò i pagamenti che seguono.

Ad Eustacchio Angelo L. 287.50 per pigione semestrale della Caserma dei R. R. Carabinieri di Buia.

— Alla Cassa di Risparmio di Udine alla scadenza 10 maggio maggio 1893 L. 6538.54 a saldo 8.4 rata delle 20 fissate per l'ammortamento del prestito di favore concesso a N. 14 ditte e al Comune di Pasiano di Pordenone per l'inondazione del 1882.

— A vari Comuni L. 255.60 in rifusione di altrettanti anticipati per conto della Provincia per sussidi a domicilio a maniaci poveri e tranquilli.

— A Modonutti G. Batta imprenditore L. 94.27 e al Comune di Pavia d'Udine L. 160.07 a saldo opere di manutenzione 1892 della strade prov. Triestina e traverse interne.

— A Capellari Bortolo L. 2112.20, al Comune di Udine L. 978.22, e a quello di Tricesimo L. 206.21 e di Artegna L. 84.23 a saldo manutenzione 1892 della strada Pontebbana e traverse interne.

— A Brandolini Filippo Lire 205.79 e al Comune di Remanzacco L. 103.75 a saldo manutenzione 1892 della strada Udine-Cividale e traverse interne.

— A Verlati Federico L. 3343.06 per fornitura Casermaggio per R. R. Carabinieri durante il 1.º trimestre 1893.

— Al manicomio di S. Servolo in Venezia L. 5346.25 in causa aut-capitazione di fondo per provvedere alle spese e al mantenimento di dementi poveri durante il 2.º trimestre 1893.

— Allo Spedale di Sandaniele L. 12742.24 per dozzine come sopra.

— Allo Spedale di Pordenone L. 4192 per dozzine come sopra.

— Allo Spedale di Sacile L. 5039.34 per dozzine come sopra.

— Allo Spedale di Palmanova L. 2881.92 per dozzine maniche durante il decorso mese di marzo.

Furono inoltre trattati vari altri oggetti riguardanti l'amministrazione provinciale.

Il Presidente

G. Gropplero

Il Segretario

G. di Caporiacco

Pagamento dello stipendio ai maestri

E' già stato compilato, per ordine del ministro della pubblica istruzione, e verrà pubblicato nel prossimo bollettino, il regolamento per l'applicazione della legge intesa ad assicurare il pagamento dello stipendio ai maestri comunali.

Seme bachi cellulare Marsure disponibile

Incrocio giallo-bianco, poche oncie verde e giallo puro. — Antico recapito Udine — Via Cussignacco n. 2 11.º p.

G. B. Madrassi

Le corse di Vat

Numerosissimo il concorso alle corse dei velocipedisti che ebbero luogo ieri nella pista di Vat, ad una che il caldo si facesse sentire per bene e che la scelta dell'ora, attesa la stagione inoltrata, non fosse tanto felice. Si vedevano molti forestieri specialmente del litorale. Ecco il risultato delle gare.

Gara d'apertura

1.º Capellan Romeo (3.º 43" 2/5)
2.º Greenham Riccardo (3.º 43" 3/5)
3.º Rissaldi Nicolò (3.º 47" 1/5)
4.º Franco co. Francesco.

Gara Commercio

1.º Tuvolari Giuseppe (7.º 46" 1/5)
2.º Roghi Giuseppe
Cornuda e Misgur al 9.º giro cadono e si ritirano.

La corsa è dichiarata nulla non avendo raggiunto il tempo massimo stabilito. Nuovola la ripeté dopo la gara a piedi impiegando nel percorso 6.º 48" 3/5.

Gara a piedi

1.º De Pauli Celeste 6"
2.º Carlini Pietro
3.º Avanzi Mentore Soldato 35 Fanteria
4.º Spindore Pietro » 35 »
5.º Cipriani Canuzio Caporale » »
6.º Villadani Pietro.

Gara tiro a segno

1.º Cappellan Romeo
2.º Roghi Giuseppe
3.º Greenham Riccardo
4.º Bissaldi Nicolò

La corsa è dichiarata nulla perchè non raggiunto il tempo massimo.

Nella 2.ª prova benchè nuovamente sorpassato di 2" il tempo, la Giuria tenne valida la gara perchè il vento impediva la velocità.

Morte accidentale

Carlo Fadi Valentino d'anni 67 boscaiolo, fu rinvenuto cadavere ieri l'altro mattina, nella località denominata Pecoi di Bedois presso il Gran R.ù (Venzone).

Il Fadi mancante dalla famiglia fino dal 20, si era assentato per recarsi nei Lotti posti in Majoran per trasportare del fieno colà depositato.

Nel fatto accaduto si escluderebbe ogni sospetto di reato e sembra trattarsi di mera disgrazia.

Incendii

A Budoia sviluppossi il fuoco in un mucchio di canne nella tettoia annessa all'abitazione dei fratelli Carlon. Per il pronto soccorso l'incendio fu spento in breve limitandosi il danno a circa L. 150.

A Carlinio sviluppavasi il fuoco nei boschi di d'Arcano Giulio.

Accorsi alcuni terrazzani poterono circoscrivere e spegnere limitandosi il danno assicurato a circa L. 200.

Colpi di bastone

A Socchieve in rissa per differenze d'interessi Dorigo P. sani Pietro riportò da Dorigo G. B. contusione di bastone guaribile in circa 10 giorni.

A Resia Micelli Mario venuto a contestare per futili motivi con Buttolo Giovanni gli diede una bastonata producendogli contusione al capo guaribile in g'ora 6.

Ritratto di S. Ecc. Mons. Antonio Feruglio Vescovo di Vicenza

Per aderire al desiderio espresso da molti, a Libreria Patronato ha fatto eseguire un nuovo ritratto di S. E. Mons. Feruglio Vescovo di Vicenza in formato Gabinetto che mette in vendita al prezzo di cent. 80 franco di porto.

Indirizzare le domande col relativo importo a mezzo di semplice cartolina vaglia, che costa 10 cent., esclusivamente alla Libreria Patronato Via della Posta 16, Udine.

Statistica del corpo umano

Secondo una statistica pubblicata dalla *Paix*, il nostro corpo umano è composto di 150 ossi e di 500 muscoli; un adulto ha 15 chilogrammi di sangue; il diametro del cuore è di 15 centimetri; il cuore batte in media 6 o 7 volte al minuto ed ogni battito sposta 44 grammi di sangue.

Lo spostamento è dunque di 5,850 chilogrammi al giorno.

La totalità del sangue passa in tre minuti per il cuore.

I nostri polmoni contengono allo stato normale 5 litri d'aria, e noi respiriamo 1200 volte all'ora consumando 800 litri d'aria.

Leggesi

nella celebre opera dell'illustre professore Cantani, a pag. 910 (*Manuale di Materia Medica e terapeutica*): « Lo sostengo che dalle osservazioni pratiche si possa giudicare che la salsapariglia (o Parigina) spiega « un'influenza accelerante sul ricambio materiale dell'organismo sifittando il rinnovamento dei tessuti »; ed in questo modo indiretto cioè accrescendo nella unità di tempo il materiale escrementizio nel sangue, parmi che la Parigina possa nelle circostanze favorevoli accrescere ora la diuresi, ora la diuresi ». Ecco spiegato il modo di depurare il sangue: ecco confermata anche dal Prof. Cantani, uno dei più autorevoli scienziati d'Italia, la virtù depurativa della Parigina col rinnovamento dei tessuti. Il che vuol dire che rinnova e quindi depura tessuti e sangue.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jernutti, — Gorizia, farmacia. Fontani Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Brindini — Venezia, farmacia Bottner farm. Zampironi.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 16 al 22 aprile 1893

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 6
 » morti » 0 » 0
 Esposti » 0 » 0

Totale N. 15

Morti a domicilio

Maria Pitacco di Giov. Domenico di mesi 4 — Marina Tomasini-Degano fu Valentino d'anni 71 contadina — Ida Ronco di Marcellino di mesi 9 — Irene Verona di Giuseppe di giorni 10 — Angelina Floreano di Filippini di giorni 9 — Anna Sporeni di Antonio di mesi 2 — Augusta Piva di Giovanni d'anni 6 — Leonardo Lestani fu Giuseppe d'anni 63 cameriere — Pietro Saccomani fu Giovanni d'anni 67 faleg. — Anna Del Bianco-Tomadini fu Giuseppe d'anni 91 contadina — Teresa Agroluzzi-Mazzolini fu Antonio d'anni 28 casalinga — Rosa Ceconi di Giacomo di mesi 3 — Francesco Pittoni fu Giovanni d'anni 76 bracciante — nob. Antonio di Caporiacco fu Camillo d'anni 84 Sacerdote cappuccino — Maria Masolino di Santo di giorni 13 — Pietro Savio di Luigi d'anni 16 calzolaio.

Morti nell'ospedale civile

Giovanni Lenisa di Antonio d'anni 18 bracciante — Luigi Martinis fu Antonio d'anni 37 muratore — Giuseppe Telvini di giorni 11 — Favilla Erce di giorni 19 — Caterina Azzano-Clocchiatti fu Tomaso d'anni 74 serva — Delfina Talmesi di giorni 10 — Giacomo Rosso fu Luigi d'anni 69 agente privato — Maria Malussa fu Michele d'anni 58 contadina — Anna Cameromichieli fu Giuseppe d'anni 47 contadina — Anna Piccini Zenarolla fu Giuseppe d'anni 52 serva — Antonio Puntoli fu Valentino d'anni 50 agricoltore.

Totale N. 27

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Domenico Toffolo facchino con Speranza Italia Migotti operaia — Guido Micheli agente di negozio con Amalia Brussi agiata — Giuseppe Fattori carpentiere con Rosa Vittorio casalinga — Ricardo Cordoni geometra con Iside Giuliani agiata.

P. licazioni di matrimonio

Giuseppe Vendramini conduttore di tramvia con Vittoria ellan cuoca — Girolamo Braccioli servo con Angela Fabro casalinga — Francesco Giovanni Bassi cameriere con Fausta Aloisio casalinga — Benvenuto Di Benedetto bracciante con Elisabetta Pravisano contadina.

Diario Sacro

Martedì 25 aprile — s. MARCO EVANGEL. Processione delle Rogazioni — Festa di precetto.
 Mercoledì 26 aprile — ss. Cleto e Marcelino mart.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Il 21 aprile, il Santo Padre ha ricevuto il pellegrinaggio Belga composto di 500 persone tra ecclesiastici, signori e signore, appartenenti alle classi più distinte della società.

Diverse per l'Obolo e vari oggetti sono stati umiliati al trono Pontificio.

Circa le 2 pom., il Santo Padre ritiravasi nelle Sue stanze private.

— Prima dell'udienza del pellegrinaggio Belga, l'E.mo e R.mo Signor Cardinale Pietro Lambertini Goossens, Arcivescovo di Malines, era privatamente ricevuto da Sua Santità.

— L'onore della Pontificia udienza veniva accordato pure all'Ill.mo e R.mo Mons. Giovanni Goninard, Arcivescovo di Rennes, Dol e Saint Malo.

— Sabato il Papa ha ricevuto i Vescovi di Portoviejo e Nizza e la principessa Carolina Taxis.

— In Vaticano la Congregazione dei Riti discusse due miracoli attribuiti all'intercessione del venerabile Teofilo Da Corte, Osservante.

I Sovrani di Germania in Vaticano.

Circa verso le ore dieci di ieri mattina l'imperatore e l'imperatrice con il seguito si recarono al palazzo Caffarelli onde assistere nella cappella dell'ambasciata al servizio religioso.

Alle 12,30 l'imperatore Guglielmo giunse in carrozza di Corte italiana col suo seguito all'ambasciata di Prussia presso la Santa Sede, nel villino di Santa Flora in via Torino. Dopo che il ministro di Prussia, De Bulow, ebbe presentato all'imperatore i cardinali Ledockowky, e Mocenni, i Monsignori Segna e De Montel, fu servito un *dejeuné* di 16 coperti. L'imperatore aveva alla destra Ledockowky, Marchali, il generale Pleesen, il segretario della legazione Humm: alla sinistra Mocenni, il generale Hanke, l'ammiraglio Desenden e l'aiutante di campo Mohk. Di fronte all'imperatore sedeva De Bulow che aveva alla destra De Montel, De Lucanos e l'aiutante di campo De Scholl. Alla sinistra Segna, Eulenburg e Kinderien. Il cardinale Rampolla, ancora indisposto, non ha assistito al *dejeuné*. Alle ore 2 giunse alla legazione di Prussia, presso la Santa Sede

l'imperatrice, cui furono presentati i cardinali Ledockowky e Mocenni, i Monsignori Segna e De Montel.

I Sovrani tedeschi in vettura di corte tedesca, a quattro cavalli, alle 2,30 uscirono dalla legazione di Prussia presso la Santa Sede per recarsi al Vaticano. Lungo il percorso le truppe resero gli onori militari ai Sovrani tedeschi. La popolazione che gremiva le vie li acclamò incessantemente. La Maestà scesero alle 2,50 pom. nel cortile di san Damaso, ove si trovavano a riceverli il principe Ruspoli, il maestro del sacro ospizio che aiutò a scendere da vettura l'imperatrice, il maggiordomo mons. Della Voipe, il conte Gannotti, cameriere segreto di spada e cappa, destinato dal pontefice per il servizio di onore dei Sovrani tedeschi. Tutti questi personaggi furono presentati ai Sovrani da De Bulow nella sala Clementina. L'imperatore e l'imperatrice furono ricevuti dal prefetto delle cerimonie, monsignor Sambucetti, e dal maestro di camere, mons. Cagisano di Atevedo. Le guardie nobili, palatine e svizzere e la gendarmeria resero gli onori militari.

La vettura dei sovrani di Germania era di gala; la si aveva fatta venire appositamente da Berlino per recarsi al Vaticano. La carrozza, a due postiglioni, era preceduta da due battistrada.

L'imperatrice aveva l'abito di seta nera e portava la fascia gialla dell'ordine dell'Aquila nera; l'imperatore era vestito da colonnello degli ulani, in alta tunica. Il seguito dei sovrani veniva dietro in altre tre vetture.

Il Papa ricevette alle tre pom. i Sovrani nella sala gialla, recandosi ad incontrarli fino alla porta. Nella sala v'erano tre poltrone cui presero posto l'imperatore, l'imperatrice ed il Papa. Dopo un quarto d'ora circa si è fatto entrare il seguito dell'imperatrice. Quindi si fecero le presentazioni, dopo le quali l'imperatrice col seguito si ritirarono recandosi a visitare la cappella Sistina, i musei ecc. L'imperatore ed il Papa rimasero soli circa mezz'ora; dopoché fu fatto entrare il seguito dell'imperatore e si fecero le presentazioni. Indi l'imperatore si accomiatò dal Papa che lo accompagnò fino alla porta della sala gialla. L'imperatore, uscito col seguito, raggiunse l'imperatrice. I Sovrani uscirono insieme dal Vaticano pel cortile di san Damaso collo stesso cerimoniale dell'andata e tornarono alla legazione di Prussia presso la Santa Sede.

Lo scambio di regali

Il papa regalò all'imperatrice un magnifico mosaico di fabbrica del Vaticano, rappresentante la basilica e la Piazza di San Pietro. — L'imperatore regalò al papa una fotografia in colori, rappresentante un gruppo dell'imperatore stesso con l'imperatrice e tutti i loro figli.

Onorificenze a Mocenni ed a De Bulow

L'imperatore ha conferito il gran cordone dell'Aquila rossa al cardinale Mocenni e l'Aquila rossa di prima classe a De Bulow, ministro di Prussia presso la Santa Sede.

Onorificenze a Giolitti

Il Re conferì a Giolitti il gran cordone dell'ordine Mauriziano, consegnandogliene personalmente le insegne.

Onorificenze imperiali

L'imperatore conferì all'on. Giolitti l'Aquila Nera, all'on. Martini il gran cordone dell'Aquila rossa di prima classe, a Marvano il gran cordone della Corona di prima classe con brillanti e al sindaco Ruspoli l'Aquila rossa con stelle.

L'Amnistia

Sabato il guardasigilli Bonacci ha presentato al Re, che li ha firmati, i decreti per l'amnistia.

Questa venne formulata dal noto penalista Luechini.

Nel numero di domani pubblicheremo i suddetti decreti.

Un deputato direttore di carceri

L'ex-deputato avv. Marziale Capo è stato nominato direttore di quarta classe nella amministrazione carceraria.

Per la destinazione, il direttore generale pare gli abbia lasciato la libera scelta.

Dall'ultimo ruolo d'anzianità pubblicato giorni sono dal Ministero dell'interno, risulta che ventiquattro vice-direttori di carcere, da anni esercitano fiduciosamente le funzioni di direttore, ed invano attendono ed attenderanno la effettività del grado mancando posti disponibili nei gradi superiori.

Gravissimo incendio a Torino

I grandi magazzini della Cartiera Italiana in via San Secondo sono un cumulo di rovine.

Un violentissimo incendio scoppiato ieri l'altra sera le ha distrusse completamente l'edificio.

Accorsero solleciti i pompieri; le Autorità, la truppa; ma ogni opera di salvataggio fu vana anche per la quasi assoluta mancanza d'acqua.

Il danno calcolasi ad oltre un milione.

I principi di Bulgaria

A bordo dell'*Amphitrite* sono arrivati stamane i principi di Bulgaria col seguito. Oggi salirono fino al cratere del Vesuvio. I principi di Bulgaria partiranno domattina alle ore 10 per Palermo a bordo dell'*Amphitrite*.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 22 aprile 1893

Venezia 71 52 63 27 17	Napoli 14 29 86 49 88
Bari 50 11 17 87 60	Palermo 1 76 17 46 33
Firenze 11 17 81 82 76	Roma 37 3 32 60 39
Milano 6 81 32 64 28	Torino 48 37 90 15 31

Notizie di Borsa

24 aprile 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 97.05 a L. 97.10	
id. 1 lugl. 1893 » 94.88 » 94.93	
id. austr. in carta da F. 98.50 » 98.05	
id. » in arg. » 98.20 » 98.35	
Fiorini effettivi da L. 214.5 » 214.—	
Bancanote austriache » 214.50 » 214.—	
Marchi germanici » 127.80 » 128.—	
Marenghi » 20.78 » 20.80	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

NEL SALONE DEL PALAZZO DUCALE

IN GENOVA

avrà luogo irrevocabilmente il

30 APRILE CORR.

la grande estrazione della

Lotteria Italo-Americana

Autorizzata colla Legge 28 Giugno 1892 N. 312

1.450.000 LIRE di premi in contanti

Estrazioni irrevocabili fissate per legge: 30 Aprile 31 Agosto 31 Dic. bre 1893

Un Numero che costa Una Lira deve vincere 200 Mila Lire

I premi si pagano prontamente senza alcuna ritenuta per tasse od altro.
 La vendita dei biglietti è aperta presso la Banca

Fratelli CASARETO di F.co

Via Carlo Felice 10 - Genova

(Casa fon. nel 1868)

e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.
 I bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione. Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Umanese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

D'AFFITTARE

in casa DORTA Piazza Vittorio Emanuele 2 appartamenti, l'uno subito e l'altro pel 1.º maggio.

ULTIMI GIORNI

Ultimi Biglietti

BIGLIETTI PIÙ FORTUNATI

Abbiamo sempre constatato che i biglietti venduti negli ultimi giorni furono sempre i più FORTUNATI

il 30 APRILE corrente avrà luogo la Seconda Estrazione della Grande

Lotteria Italo-Americana

Gli ultimi Biglietti abbenchè i più fortunati costano una Lira al numero; concorrono alle successive Estrazioni 31 Agosto - 31 Dicembre ed in ciascuna di queste possono vincere più premi.

Ogni biglietto ha diritto ai premi descritti nel programma.

Sollecitare le richieste alla Banca FRATELLI CASARETO di Francesco

Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

(Casa fondata nel 1868)

e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

Libri per il mese di Maggio

(Vedi avviso quarta pagina)

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÀ

la Lichenina al catrame Valente

DI GRADITO SAPORE QUANTO L'ANISOTTO

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

L. Valente - Isernia

Depositi e vendite in UDINE presso la farmacia Alessi e Bosero.

C. BURGHART

Udine

Udine

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda a tutte le ore

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno i biglietti di entrata Stazione soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

Bollettino delle Estrazioni

PRESTITI, FERROVIE, ecc.

Abbonamento annuo L. 2 franco nel Regno

Ai Signori abbonati si verificano gratuitamente le Cartelle dei Prestiti se furono state estratte coi premi o rimborsi.

Per gli abbonamenti dirigersi all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, Udine.

SGOBBARO UMBERTO

si fa premura di avvertire il R.mo Clero e le spettabili fabbricere di aver trasportato il proprio laboratorio d'indoratore ed inchiostro in Via Giovanni d'Udine — ex Ponte d'Isola — borgo Gemonia e confida che anche in seguito la sua clientela lo vorrà onorare di commissioni, che verranno con la massima cura eseguite.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALU



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bioneri, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

NOGERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i signori Mantegazza, Moerschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Panno Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - **FELICE BISLERI** - Milano

PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ecc.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione.

Gratis si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone da 60 pillole L. 2

presso tutte le Farmacie
Proprietari: Dompè Adami
Farmacisti-chimici
Corso San Carlo, n. 10
MILANO

In UDINE presso le farmacie:
L. Biasioli - F. Comelli,
- G. Comessatti - A. Fabris.

LIBRI DI DEVOZIONE

in

LINGUA SLOVENA

vendibili alla Libreria Patronato via della Posta 16 - Udine.

Spomin na Jezusa pri sv. maši, di pag. 192, con incisioni alla Messa e alla Via Crucis, legato elegantemente con impressioni a secco, con taglio oro e busta, L. 0.70.

Jesus, dobri Pastir, to je lepe molitvice pri sveti maši in drugih posebnih priložnostih e svetim Križevim potom in pesmi, di pag. 192 leg. elegantemente con impressioni a secco, taglio oro e busta, L. 0.75.

Mali duhovski zaklad ali molitve pri sveti maši in o drugih priložnostih. — Sestavljena iz družih od visokocostnega ljubljanskega knjižničarstva dovoljenih molitvenikov. Vol. di pag. 394 in bei caratteri grandi, legatura elegante con placca oro, taglio oro e busta L. 0.95.

Idem con legat. in rilievo, taglio oro e busta, L. 1.55.

Idem legato in tutta pelle, taglio oro e busta, L. 1.75.

Altri libri di devozione in lingua slovena con legature di maggior lusso a prezzi diversi

Inviare le domande a mezzo di cartolina-vaglia alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica
con pasta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20
per 100 litri L. 4, con relativa etichetta.



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Longo
Produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.
Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.
Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa. Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI
Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

AVVISO

Nel negozio di bandalo ed ottonaio di Danilotti Luigi e Socio, sito in Mercato-vecchio N.º 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco, e rispettive aste in ferro vuoto, conduttori corda di rame elettrodoico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

Si tiene pure in vendita delle pompe di rame perfezionate, per dare il solfato di rame alle viti.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Stabilimento Balneare Comunale DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere farvisare che col giorno 1 gennaio 1893 è aperto il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sole
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	» 2.-
Un bagno a vapore	» 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	» 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	» 2.50
Mezzo bagno	» 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	» 3.-
Un impacco	» 2.-
Un impacco con doccia fredda	» 2.50
Un impacco con doccia scozzese	» 3.-
Una doccia fredda a forte pressione	» 1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	» 2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	» 1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	» 2.-
Un pediluvio politermico	» 1.-
Un bagno idroelettro	» 5.-
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale	» 5.-

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/10, e col ribasso del 20 p. 0/10 se per bagni 12. Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/10.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

E fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso

La Direzione.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della trionfante lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giuochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi.
Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 68 numeri racchiusi in scatola L. 0.80.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Udine — Tipografia Patronato

Libri per il mese di Maggio

MUZZARELLI P. ALFONSO — Il Mese di Maggio consacrato alla SS. Vergine, con l'aggiunta di ricordi per ogni giorno del mese proposti da S. M. il Cardinale Lucido M. Farucci vicario di S. Leone XIII. e d'altre devote pratiche. Libretto di pag. 145 con riquadratura rossa ad ogni pagina, in copia, Cent. 3.

Un nuovo Mese di Maria per il buon popolo di campagna, con aggiunta di canzoncine popolari in lode di Maria. Libretto di pag. 144, Cent. 25.

GEROLA sac. LORENZO — Il Mese di Maggio consacrato a Maria SS. con l'aggiunta di altre pratiche di pietà. Libretto di pag. 187, Cent. 35.

Id. con doppio corso di meditazioni. Libretto di pag. 338, L. 1.

MARZUCCONI GIOVANNI — Il Mese di Maria compilato dal Missionario Apostolico G. Marzucconi, ucciso dai selvaggi d'Oceania. Libretto di pag. 48, Cent. 25.

BELLASIO — Il Mese del Rosario dedicato a Maria S.S. servibile anche nel mese di Maggio. Libretto di pag. 136, Cent. 40.

ROSSI C. — Il paradiso in terra ossia un serto a Maria di pregare e di lodare. Libretto di pag. 106, Cent. 80.

Brevi meditazioni per ciascun giorno del Mese di Maria. Libretto di pag. 127, Cent. 50.

MINELLI P. LUIGI — Maria maestra e madre dei fedeli. Brevi riflessioni per il Mese di Mariano tratte dalla vita e virtù di Maria S.S., con raccolta di varie pratiche di devozione. Libretto di pag. 318, Cent. 75.

Mese di Maria ossia meditazioni sulla vita di Maria Santissima. Libretto di pag. 358, L. 1.50

VIGNA C. DI G. — Il Mese dei fiori sacro alle Regine degli Angeli con l'aggiunta di varie novene e canzoncine. Libretto di pag. 168, Cent. 80.

SAVINI D. FERDINANDO — Fiori raccolti nei nostri giardini offerti alla B. Vergine Maria nel Mese di Maggio con l'esercizio delle virtù che ispirano in ordine a Dio, al prossimo, a noi stessi. Vol. di pag. 178, Cent. 50.

BRIGANTI mons. A. — Il Mese di Maggio dedicato alle glorie dell'Immacolata di Lourdes. Meditazioni per ciascun giorno tratte dal mistero con esempi ed analoghi. noetui. Vol. di pag. 212, Cent. 70.

Novena del Mese di Maggio dedicato ai devoti di Maria Immacolata. Vol. di pag. 240 leg. in mezza tela. Cent. 30

BIANCHI P. FRANC. SAVERIO — Il Mese di Maria scritto ad uso dei Collegi Convitti e Seminari. Vol. di pag. 216, Cent. 80.

DE VIT VINCENZO — Il Mese e le Feste di Maria. Vol. di pag. 224, Cent. 80.

Dirigere le domande accompagnate dal relativo importo alla Libreria Patronato, Via della Posta 16, - Udine

PARALUMI

alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.